

Venezia, non si vergognò di affermare, che « il Consiglio dei dieci, » al dire dello stesso Sismondi, ebbe facoltà di perquisire e castigare » i delitti con una procedura secreta ed inquisitoriale, senza con- » trolleria o responsabilità di sorta, per cui poteva darsi impune- » mente il caso di veder salvo il reo e l'innocente punito. » Solenni calunnie, parto dell' ignoranza e della malignità! Da chi ebbe mai il Consiglio dei dieci la *facoltà* di cui parlasi? Quando mai l' adoperò egli? E come non aveva *controlleria o responsabilità di sorta*? Non era sottoposto alla *controlleria* dell' Avvogadore del comune, senza la cui presenza ogni atto del Consiglio era nullo? Fu rarissimo il caso di vedere *salvo il reo e l'innocente punito*: più raro forse che in altri non calunniati tribunali del mondo, benchè il giudizio dei dieci fosse poi finalmente giudizio di uomini.

Nella discussione; allorchè l' accusato avesse insistito nel negare il delitto, di cui gli atti del processo lo comprovavano reo; adoperavasi talvolta la tortura: arma usata, nei secoli XIV, XV, XVI, XVII, e XVIII, pressochè in tutti i giudizi criminali di tutte le nazioni del mondo. Pria per altro di assoggettare un accusato alla tortura, lo si sottoponeva ad un esame medico per conoscere se fosse stato in grado di sostenere il tormento. Nè più in qua dell' anno 1721 adoperossi la tortura in Venezia: nessuna legge la proibì espressamente; essa andò in disuso, e ne furono anche distrutti gli stromenti molto prima che in Europa alzassero la voce i zelatori dell' umanità contro quell' abuso ch' era non della sola Venezia, ma di tutte ancora le nazioni d' Europa. Ed a Venezia sola ne rimproverarono non di meno la crudeltà tutti gli storici romanzieri, che ne scrissero dopo la metà del secolo XVIII; tutti, per altro, protestando di *non aver documenti!*

Finita la discussione colla delicatezza suindicata, proponevasi la sentenza. Ognuno dei componenti il Consiglio, tranne l' Avvogadore, aveva diritto di proporre minorazione di pena; non mai però accrescimento. I registri innumerevoli lo manifestano. Ogni proposizione su tale proposito era messa a voti, e quella, che avesse